

4 Dicembre 2012

CASALE MONFERRATO

Fra ministre 'choosy' e 'cultura' televisiva il triste declino della lingua italiana

Lettera di una nostra lettrice su un malcostume in continua crescita

Dalla nostra fedele lettrice Paola Riboni riceviamo e pubblichiamo integralmente questo intervento sul triste declino della lingua italiana. “Karl Wilhelm von Humboldt (1767 – 1835) – scrive Riboni –, esponente dell'Idealismo tedesco, fondatore dell'Università di Berlino, amico di Goethe e Schiller, attento difensore della corretta Lingua nella propria nazione, scriveva che “La vera Patria è anzitutto la Lingua”.”

“Al contrario, in Italia una ministra ha offerto una civettuola esternazione pubblica, condita da una parola inglese, che corrisponde al termine italiano “schizzinosi”, avvalorando l'ormai triste declino modaiolo, in atto nella Lingua nazionale”.

“Altri personaggi della politica e dello spettacolo continuano a sdrucciolare in Tv sui congiuntivi, sulla “consecutio temporum” ecc. Inoltre si esibiscono come falsi simpaticoni, ciangottando in dialetto romanesco (tipo “cinepanettoni”)”.

“Ultimamente ho ascoltato una breve intervista televisiva a un personaggio della cultura (?) il quale, citando la frase latina (ben nota a tutti, nella versione italiana): “in medio stat virtus”, sostituiva sbadatamente “medium” a “medio”, come uno studentello principiante”.

“Mi auguro che il “colto” personaggio abbia poi eseguito un ripasso delle declinazioni latine e che nelle prossime interviste voglia attenersi a espressioni comprensibili e corrette in Italiano”.

“Quod non fecerunt barbari...”